



Melazzini ospite del seminario della facoltà di Medicina

Malattie, in primo piano la persona e non la patologia

CAMPOBASSO - «Corpi e anime». La malattia non colpisce solo il fisico ma anche l'identità delle persone. Il tema sarà approfondito nel corso del seminario organizzato dal dipartimento di Scienze per la Salute e dalla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Unimol, che si terrà questa mattina a partire dalle 9 nell'aula Ippocrate. Grazie allo sviluppo della medicina scientifica sono stati raggiunti importanti traguardi nella cura delle malattie, tuttavia, i presupposti biomedici hanno favorito l'affermarsi di una concezione riduttiva della relazione medico-paziente. La scienza medica si è progressivamente affrancata dal vissuto dei pazienti, sia in ambito diagnostico e sia in ambito terapeutico, apparati tecnologici sempre più sofisticati, hanno reso irrilevante l'esperienza della malattia da parte dei pazienti. La malattia non riguarda soltanto il corpo, ma mette in discussione l'identità sociale umana. Con il diffondersi di patologie a carattere cronico degenerativo, come ad esempio, le varie forme di cancro, il senso

soggettivo della malattia, che per lungo tempo ha rappresentato una sorta di 'lato oscuro' della relazione medico-paziente, è tornato prepotentemente alla ribalta. A documentarlo sono le numerose testimonianze di medici alle prese con la propria malattia, i quali modificano radicalmente il modo di intendere la propria professione. Qualche anno fa, in Italia, fu avanzata la proposta di nominare una consulta di medici, che avessero vissuto l'esperienza della malattia grave o invalidante, cui affidare la stesura di un disegno di riforma del sistema sanitario. L'obiettivo era quello di favorire un cambiamento culturale nella professione medica, in grado di riportare in primo piano la persona rispetto alla patologia. Questo è l'impegno che si è assunto uno dei più attivi protagonisti di tale cambiamento in Italia: Mario Melazzini, ospite d'eccezione dell'incontro di oggi. A partire dalla propria esperienza egli fornirà un quadro delle modalità con cui oggi si persegue l'umanizzazione della relazione medico-paziente. **mofu**